

Un regolamento per i posti barca

È passata all'unanimità nel Consiglio di Municipalità di Venezia l'interrogazione al sindaco da me presentata sulla gestione degli spazi acquei e sulle concessioni dei posti-barca.

La confusa situazione relativa alla reale disponibilità e alla reale utilizzazione degli spazi acquei per posto-barca in città ha reso purtroppo attivo un proficuo mercato nero relativo alla cessione, al subaffitto o alla liberazione di un posto-barca, che ormai vede una sorta di tariffario che giunge fino ai 5.000 euro da sborsare per ottenere la «dritta» per l'indicazione di un posto libero o per il subaffitto dello stesso.

Un mercato veramente increscioso, che trova linfa anche a causa della mancata disponibilità di uno strumento chiaro relativo alla mappatura e alla disponibilità delle concessioni degli spazi acquei e dei posti-barca.

Con il voto unanime e trasversale della Municipalità, ora, entro 30 giorni, il sindaco deve rispondere, oltre che sulla volontà effettiva di trasferire alla Municipalità la gestione degli spazi acquei, sulla proposta di predisporre una mappatura completa e aggiornata delle concessioni di spazi acquei per rendere accessibile via Internet ai cittadini la disponibilità o l'irregolarità di utilizzo dei posti-barca.

Pietro Bortoluzzi
capogruppo
Alleanza Nazionale
Municipalità di Venezia